

L'ALTRA ROMAGNA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROMA N. 24 SARSINA 47027 FC Italia
Codice Fiscale	02223700408
Numero Rea	FO 250511
P.I.	02223700408
Capitale Sociale Euro	65000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	1.809	3.080
III - Immobilizzazioni finanziarie	679	679
Totale immobilizzazioni (B)	2.488	3.759
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	521.426	568.966
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	625.728	614.801
Totale crediti	625.728	614.801
IV - Disponibilità liquide	4.427	16.174
Totale attivo circolante (C)	1.151.581	1.199.941
D) Ratei e risconti	3.566	3.387
Totale attivo	1.157.635	1.207.087
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	65.000	65.000
IV - Riserva legale	6.740	6.710
VI - Altre riserve	34.961	34.397
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	147	595
Totale patrimonio netto	106.848	106.702
B) Fondi per rischi e oneri	1.000	1.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	83.897	69.807
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.091	150.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	184.400	288.458
Totale debiti	419.491	438.878
E) Ratei e risconti	546.399	590.700
Totale passivo	1.157.635	1.207.087

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.814	17.654
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(47.540)	(128.475)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(47.540)	(128.475)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	90	265
altri	322.767	403.012
Totale altri ricavi e proventi	322.857	403.277
Totale valore della produzione	314.131	292.456
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	161	130
7) per servizi	280.689	278.852
8) per godimento di beni di terzi	600	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.157	1.803
b) oneri sociali	4.426	547
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	899	305
c) trattamento di fine rapporto	899	305
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	18.482	2.655
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	707	867
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	707	867
Totale ammortamenti e svalutazioni	707	867
14) oneri diversi di gestione	9.902	6.102
Totale costi della produzione	310.541	288.606
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.590	3.850
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	-
Totale proventi diversi dai precedenti	0	-
Totale altri proventi finanziari	0	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.984	2.799
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.984	2.799
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.984)	(2.799)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	606	1.051
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	459	456
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	459	456
21) Utile (perdita) dell'esercizio	147	595

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Sig.ri Soci,

Nell'anno 2021 è continuata la piena operatività del GAL sulla Misura 19 a valere per la Programmazione 2014-2020, prorogata coi fondi del biennio transitorio al 2022. Il personale è stato impegnato nell'attività di messa a punto e redazione definitiva di bandi e progetti, provvedendo alla successiva pubblicazione dei singoli bandi e attivazione di progetti, nonché nell'istruttoria e concessione di fondi delle singole domande di sostegno previste nelle varie Misure incluse nella strategia del GAL. Inoltre si è profuso nella realizzazione di progetti in convenzione e nell'avvio delle attività di cooperazione.

Nel corso dell'anno è stata candidata anche la variante al PAL, che ha permesso di inserire nella Strategia di Sviluppo Locale (SSL), le risorse aggiuntive previste della Regione Emilia Romagna quale periodo transitorio delle annualità 2020/2022.

Il nuovo PAL, approvato dal CdA del GAL nell'autunno del 2021, ha previsto l'integrazione di nuove risorse, destinando fondi per la copertura delle spese di gestione ed animazione del GAL fino al 2025, inoltre si è previsto di aggiungere risorse alla Misura 4.1.01 per permettere un ulteriore scorrimento della graduatoria e finanziare tutte le imprese agricole ancora in posizione utile ma non ancora finanziate, per dare loro l'opportunità di innovarsi ed investire. In totale le imprese agricole che risulterebbero finanziate nella propria attività imprenditoriale attraverso il bando risultano essere n. 71, a cui sono destinati complessivi € 2.700.000 circa. Si prevede di aggiungere fondi anche all'Azioni Specifica 8, che disponeva di risorse per la qualificazione di imprese extra-agricole in zone rurali, finanziando anche la tredicesima impresa in graduatoria, unica esclusa nella concessione iniziale. Inoltre si prevede di aggiungere fondi alla Misura 7.4.02, in particolare alla seconda edizione del bando, per la creazione di Strutture per servizi pubblici. Con tali risorse aggiuntive, sempre in dotazione dal biennio transitorio 2020-2022, si finanziano tutti i beneficiari in graduatoria, scorrendo la medesima sino al suo completo esaurimento. In totale risultano finanziati 14 enti pubblici del territorio per un importo complessivo di oltre 2.000.000 €, a cui si aggiungono i quasi 2 milioni di euro già erogati con la prima edizione del medesimo bando.

Nella rivisitazione della strategia, si prevede di riallocare anche alcune risorse finanziarie, disimpegnandole da progetti già conclusi nel corso del 2020 che hanno evidenziato alcune economie (es.: "Sentieri e Sapori", "C'è posto per Te"), a seguito di economie in fase di ribassi di gara accertati con le comunicazioni integrative candidate.

Oppure da progetti realizzati a bando di cui si è preso atto di rinunce dei singoli beneficiari o di piccoli tagli ed economie in sede di collaudo da parte degli STACP (es.: piccole economie in sede di collaudo del bando Azione Ordinaria 6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili), alcuni beneficiari che hanno rinunciato al loro progetto, oppure alcune economie in fase di collaudo nei bandi, quali ad esempio un paio di progetti rinunciatari sul bando della Misura 6.2.01 - Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali.

Anche sul bando della Misura Ordinaria 6.4.01 - Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche e nel bando dell'Azione Specifica 4.1 - "Promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta", si sono registrate alcune rinunce e piccole economie.

Inoltre sono stati ridestinati fondi da alcune misure poiché le richieste candidate al bando sono state inferiori rispetto alle aspettative iniziali, a causa della pandemia che ha influito sul clima di fiducia delle imprese, quali ad esempio l'esperienza del bando sull'Azione Specifica 7 - Aiuto all'avviamento di Microimprese Extra-agricole in zone rurali.

Alcune di queste risorse residue, associate alla dotazione finanziaria del periodo transitorio 2020-2022, sono state destinate all'inserimento di nuove azioni e progetti nella Strategia del GAL, di queste, si tratta di un paio di progetti da realizzare uno in modalità a regia diretta ed uno in modalità convenzione, che prevedono sia una forte promozione territoriale di tutto il territorio GAL, che la valorizzazione dei principali prodotti del territorio su alcuni mercati esteri. Inoltre è stata attivata anche una nuova Azione ordinaria: la Misura 4.4.02 – Prevenzione dei danni da Fauna, da destinare quali beneficiarie, alle imprese agricole, con lo scopo di aiutarle a far fronte e prevenire i sempre crescenti danni che la fauna selvatica arreca all'imprenditoria rurale del territorio.

Per quanto riguarda le progettazioni avviate, sono stati sottoposti al Nucleo Tecnico Leader (NuTeL) della regione per la sua approvazione, il progetto di cooperazione transnazionale LEADER "ECHOES" (numero identificativo domanda SIAG 5210905) presentato dal GAL "DELTA 2000 Soc. cons. a r.l." in qualità di capofila locale. Si tratta di un progetto di cooperazione che prevede la partecipazione di 3 GAL Romagnoli (Delta 2000, L'Altra Romagna, Valli Marecchia e Conca), 1 GAL della Sardegna, 2 GAL Finlandesi ed 1 GAL Svedese.

Il progetto prevede azioni di promozione degli Ecomusei dei territori dei GAL. L'Altra Romagna vi partecipa con una propria quota parte di fondi pari a € 112.500. Tale progetto è stato approvato dalla regione Emilia Romagna nell'estate del 2021.

Per quanto riguarda la pubblicazione di Bandi e progetti, nel corso del 2021 sono stati pubblicati i seguenti Bandi:

- Il Bando per gli ATC quale Azione Specifica 6.2 "Controllo della biodiversità e valorizzazione della fauna selvatica mediante approccio di filiera", pubblicato dal 26/07/2021 al 31/12/2021, che prevede una allocazione di risorse pari a 120.000 euro;
- Il bando per Enti pubblici quale Azione specifica 2.1 "Processi di certificazione del Patrimonio Forestale Pubblico" pubblicato dal 26/07/2021 al 28/02/2022 che prevede una allocazione di risorse pari a 120.000 euro;
- Il bando per Imprese private quale Azione Specifica 2.2 "Processi di certificazione della gestione del bosco: l'innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale" pubblicato dal 26/07/2021 al 28/02/2022, che prevede una allocazione di risorse pari a 150.000 euro.

Nel corso del 2021, è continuata l'attività di istruttoria e concessione di fondi, con la quale sono state pubblicate le graduatorie ed effettuate le relative concessioni per i seguenti bandi:

- L'Azione Specifica 7 Aiuto all'avviamento di microimprese extra-agricole in zone rurali, bando chiuso lo scorso 09/11/2020, ha visto concretizzarsi l'attività istruttoria nel corso del 2021, con la redazione della relativa graduatoria.
- L'Azione Specifica 8 Qualificazione di microimprese extra-agricole in zone rurali, chiuso lo scorso 24/11/2020, ha visto anch'esso concretizzarsi l'attività istruttoria nel corso del 2021, con la redazione della relativa graduatoria.
- La Misura 7.4.02 – Strutture per servizi pubblici edizione 2, è stato pubblicato il bando il 30/09/2020 ed è rimasto aperto fino al 31/03/2021. Nei mesi successivi ha avuto seguito l'attività istruttoria che ha portato alla redazione della relativa graduatoria, con una prima concessione ai soli primi 4 beneficiari in elenco a causa della insufficienza dei fondi a disposizione rispetto alle domande candidate.
- Inoltre è stata richiesta una ulteriore proroga alla realizzazione del progetto a regia diretta: C.2.1 Azione Specifica 6.1 "Valorizzazione delle carni degli ungulati", per un importo di 30.000 euro, poiché a causa della pandemia si sono rese difficoltose ed impossibili realizzare alcune iniziative che prevedevano attività in aula ed eventi col coinvolgimento di pubblico.

Sempre fra i progetti in convenzione è continuata l'attività relativa ai seguenti progetti:

- Azione Specifica 5.1: Progetti Pilota attraverso cui sostenere una maggiore consapevolezza del "valore" del patrimonio ambientale (suolo, acqua, paesaggio, biodiversità, ...) e implementazione di interventi straordinari di cura e gestione in linea con un elevato profilo di compatibilità ambientale. Il progetto dal titolo: "BIODIVERSITA' DI INTERESSE ALIMENTARE - Salvaguardia e recupero di cultivar tradizionali locali dell'Appennino per l'avvio di filiere produttive", è in fase di realizzazione in modalità convenzione col Parco delle Foreste Casentinesi, quale soggetto attuatore, per una dotazione finanziaria di € 70.000. Tale progetto è stato comunque prorogato nel corso dell'anno al 31 marzo 2022, come richiesto dall'ente attuatore, poiché l'emergenza COVID ha reso di difficile attuazione con forti rallentamenti alcune sue azioni di carattere divulgativo e di coinvolgimento di pubblico.

- L'Azione Specifica A.3.1.3 SOTTOAZIONE 1.3: "C'è posto per te!" Promozione integrata del territorio del GAL l'Altra Romagna, progetto realizzato in convenzione col comune di Santa Sofia, per un importo complessivo concesso di € 32.850, che prevede la promozione dei prodotti del territorio appenninico, svolto con iniziative ed eventi nel corso del 2021.
- L'Azione Specifica A.3.1.4 SOTTOAZIONE 1.4: I "Autunno nei Borghi", anche questo è un progetto in convenzione realizzato con l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese per un importo complessivo concesso di € 50.000, che ha visto nel corso dell'anno la sua piena attuazione.
- L'Azione Specifica C.1.1.2 SOTTOAZIONE 5.2 Acque regno di vita; l'incubatoio Ittico di Premilcuore, progetto di valorizzazione dell'incubatoio ittico di Premilcuore in corso di realizzazione col comune di Premilcuore per un importo complessivo concesso di € 50.000, destinati alla valorizzazione del patrimonio ittico del territorio.

Durante il 2021, sono stati approvati dalla regione Emilia Romagna e sono iniziate le attività per alcune azioni comuni previste da un paio di progetti di cooperazione. In particolare:

- Il progetto di cooperazione: "*PERCORRENDO LE VIE DI PELLEGRINAGGIO DAGLI APPENNINI AL DELTA DEL PO – ITINERARI NELLE AREE RURALI DELL'EMILIA ROMAGNA*". Si tratta di un progetto di cooperazione che vede protagonisti tutti i 6 GAL della regione Emilia Romagna, che prevede azioni di promozione dei cammini e percorsi emiliano romagnoli. L'Altra Romagna vi partecipa con una propria quota parte di fondi pari d € 205.300. Tale progetto ha avuto inizio nel corso del 2021, col Meeting di lancio del progetto nel mese di ottobre organizzato a Castrocaro Terme in territorio del GAL l'Altra Romagna.
- Anche il progetto di cooperazione: "*PAESAGGI DA VIVERE*" TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI RURALI DELL'EMILIA-ROMAGNA, anche in questo caso si tratta di un progetto di cooperazione che vede protagonisti tutti i 6 GAL della regione Emilia Romagna, prevede azioni di promozione dei paesaggi tipici Emiliano Romagnoli. L'Altra Romagna vi partecipa con una propria quota parte di fondi pari d € 80.750. Tale progetto ha avuto inizio nel corso del 2021, col Meeting di lancio del progetto stesso lo scorso mese di dicembre 2021 in località Sant'Agata Feltria (RN).

Durante tutto il 2021, sono state inoltre istruite e concesse a diversi beneficiari con progetti in fase di attuazione oltre 16 proroghe per l'esecuzione dei lavori. Nella stragrande maggioranza dei casi si trattava di proroghe straordinarie, dovute al rallentamento delle attività per via del COVID-19. Tali proroghe sono state richieste su progetti afferenti: la Misura 4.1.01 Investimenti in aziende agricole, la Misura 7.4.02 – Strutture per servizi pubblici, la Misura 6.2.01 – Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali, sull'Azione Specifica 4.1 – Promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali sistemi di mobilità lenta, ed un progetto in fase di realizzazione in modalità convenzione col Parco delle Foreste Casentinesi. Sono state istruite inoltre dallo staff 5 varianti ai lavori, per le quali il GAL ha provveduto alle relative istruttorie e conferme delle concessioni, su vari bandi.

Nel corso dell'anno, sono state candidate da parte di 7 Enti pubblici, la loro Comunicazione Integrativa come previsto dai vari bandi o convenzione, a seguito del loro affidamento ai fornitori per l'esecuzione dei lavori.

Anche il lavoro di tutti i collaboratori ha risentito per buona parte del 2021 delle problematiche legate al distanziamento dettate dalla pandemia da COVID-19. Infatti a partire già dall'inizio dell'anno 2021, i collaboratori hanno lavorato in modalità dislocata in smart working, garantendo la presenza in ufficio a rotazione, ma continuando le proprie attività e portando avanti i propri incarichi lavorando da casa collegati con l'ufficio. Ciò non ha pregiudicato l'operatività del GAL, facendo comunque registrare anche qualche piccola economia nei costi di gestione (riscaldamento, luce, acqua).

Anche nel 2021 sono state realizzate **attività di Animazione** con l'obiettivo di garantire la diffusione delle informazioni circa le opportunità previste nel Piano di Azione Locale all'interno della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna.

In particolare, la divulgazione delle informazioni relative all'area rurale interessata dalla Strategia e la diffusione capillare sul territorio interessato dai contenuti del Piano d'Azione Locale con le relative azioni e misure previste, è elemento portante del Piano di Animazione e Comunicazione.

L'attività di animazione costituisce il tratto qualificante del ruolo del Gal L'Altra Romagna riguardante l'ascolto del territorio mediante il processo "bottom up" e la rilevazione delle esigenze a livello partecipativo.

Le iniziative di animazione realizzate hanno subito in maniera importante dell'effetto derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19, iniziata nel febbraio 2020 e proseguita anche per tutto il 2021.

Anche il lavoro di tutti i collaboratori ha risentito per buona parte del 2021 delle problematiche legate al distanziamento dettate dalla pandemia da COVID-19.

L'attività di animazione svolta si è comunque concretizzata attraverso svariate azioni ed iniziative, di seguito elencate:

SPORTELLINO INFORMATIVO

Gli uffici del Gal L'Altra Romagna costituiscono uno sportello informativo permanente per tutta la durata della Programmazione 2014-2020 al fine di consentire un'informazione diretta nei confronti di tutti gli stakeholder e attori locali interessati ad approfondire i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale e delle azioni del Piano di Azione Locale 2014-2020.

Causa emergenza sanitaria da Covid-19, le richieste di appuntamento provenienti dall'esterno non sono state gestite in presenza ma in modalità dislocata, con l'utilizzo di piattaforme di videoconferenza.

Tali incontri da remoto sono stati presieduti dal Responsabile dell'Animazione Mauro Pazzaglia.

INCONTRI, EVENTI E INIZIATIVE PUBBLICHE

Le iniziative pubbliche di rappresentanza sul territorio nel 2021 hanno riguardato le sole attività televisive di cui si riporteranno di seguito i contenuti.

Non sono stati realizzati incontri pubblici in presenza con la cittadinanza o altre iniziative pubbliche diverse da quelle televisive, causa anche del protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

28 luglio 2021 – Servizio speciale “Autunno nei borghi della Romagna”

E' stato realizzato il servizio speciale “Autunno nei borghi della Romagna” in esterna, presso lo stabilimento balneare Kamala di Punta Marina Terme.

Mettere “a sistema” quanto il Territorio è in grado di offrire in termini di eventi, prodotti tipici, storia, cultura e ambiente nella stagione autunnale, è l'obiettivo del progetto “Autunno nei Borghi della Romagna”, gestito in convenzione dal GAL con l'Unione dei Comuni della Romagna forlivese.

L'obiettivo è valorizzare i Borghi dell'entroterra nella stagione autunnale, attraverso il collegamento con il mare quale “vetrina” e ottima “opportunità” per promuoverne il grande patrimonio presentandone la storia, la cultura, il paesaggio, i prodotti tipici a un pubblico di potenziali turisti della Costa romagnola.

Il Presidente Bruno Biserni e il Direttore Mauro Pazzaglia sono tra i protagonisti del servizio speciale.

Il video di “Autunno nei borghi della Romagna” è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione “Video Gallery” <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

1 ottobre 2021 – Rubrica di approfondimento Spazio Economia “Cammini”

E' stata realizzata la rubrica di approfondimento Spazio Economia “Cammini” negli studi televisivi di Teleromagna a Forlì.

La rubrica anticipa e tratta i temi e le attività del progetto di cooperazione interterritoriale “Percorrendo le vie di pellegrinaggio dagli appennini al Delta del Po’ – itinerari nelle aree rurali dell'Emilia Romagna” abbreviato in “Cammini”, attuato insieme a tutti gli altri GAL della Regione Emilia-Romagna, in previsione dell'imminente meeting ufficiale di avvio e lancio del 7 ottobre 2021, organizzato a Castrocaro Terme (FC).

Il Presidente Bruno Biserni e il Direttore Mauro Pazzaglia sono protagonisti della rubrica di approfondimento, mentre l'organizzazione e il coordinamento operativo è a cura dell'animatore Giovanni Bertozzi.

Il video della rubrica di approfondimento “Cammini” è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione “Video Gallery” <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

7 ottobre 2021 – Talk show tv “Cammini”

E' stato realizzato il talk show tv “Cammini” in esterna, presso il Padiglione delle Feste del Grand Hotel di Castrocaro Terme (FC) avente oggetto il meeting di avvio e di lancio del progetto di cooperazione interterritoriale “Percorrendo le vie di pellegrinaggio dagli appennini al Delta del Po’ – itinerari nelle aree rurali dell'Emilia Romagna” abbreviato in “Cammini”.

Mission del progetto la valorizzazione degli itinerari delle aree rurali del territorio Leader della Regione Emilia-Romagna, mediante il coinvolgimento di tutti i GAL dell'Emilia Romagna.

Il meeting ha visto una buona partecipazione di pubblico nel rispetto delle normative vigenti di sicurezza anti Covid-19.

Il Presidente Bruno Biserni e il Direttore Mauro Pazzaglia sono tra i protagonisti del talk show tv, mentre l'organizzazione e il coordinamento operativo è a cura dell'animatore Giovanni Bertozzi.

In platea numerosi Sindaci del territorio dell'area di competenza del Gal L'Altra Romagna, associazioni di categoria, operatori culturali e turistici.

Tra i relatori, vi sono stati anche i contributi di Chiara Astolfi, Direttore Visit Romagna e Valtiero Mazzotti, Direttore generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia Romagna.

Il video del talk show tv “Cammini” è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione “Video Gallery” <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

22 novembre 2021 – Rubrica di approfondimento Focus – “Ecomondi”

Presso gli studi televisivi di Teleromagna a Cesena, è stata realizzata la rubrica di approfondimento “Focus” intitolata “Ecomondi”.

Il programma anticipa i contenuti del Talk show tv dal medesimo titolo del 25/11/2021.

Entrambe le trasmissioni forniranno informazioni e spunti in merito a 3 bandi specifici pubblicati dal GAL, consultabili e scaricabili dal sito www.altraromagna.it

Il totale dei 3 bandi somma complessivamente 390.000,00 € di risorse a disposizione.

I bandi in oggetto sono:

- **Azione specifica A.1.3.1 “Processi di certificazione del Patrimonio Forestale Pubblico”**
- **Azione specifica A.1.3.2 “Processi di certificazione della gestione del bosco: l’innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale”.**
- **Azione specifica C.2.1.6.2 “Controllo della biodiversità e valorizzazione della fauna selvatica”**

I beneficiari sono enti pubblici proprietari o gestori del patrimonio forestale, micro, piccole o medie imprese agricole, forestali, cooperative forestali, consorzi forestali, A.T.C (Ambiti territoriali di caccia) per il terzo bando promosso.

Il Presidente Bruno Biserni e il Direttore Mauro Pazzaglia sono protagonisti della rubrica di approfondimento, mentre l’organizzazione e il coordinamento operativo è a cura dell’animatore Giovanni Bertozzi.

Il video della rubrica di approfondimento Focus - “Ecomondi” è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell’apposita sezione “Video Gallery” <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

25 novembre 2021 – Talk show tv “Ecomondi”

Presso gli studi televisivi di Teleromagna a Cesena, è stato realizzato il talk show tv “Talk 24” intitolato “Ecomondi”.

Fitto elenco di protagonisti al talk show organizzato dal GAL L’Altra Romagna sulle tematiche del patrimonio forestale pubblico e locale, e sulla valorizzazione della fauna selvatica.

I 3 bandi pubblicati riguardanti tali tematiche trattano tematiche estremamente attuali.

La certificazione del bosco è strumento di valorizzazione e salvaguardia per garantire la gestione e l’utilizzo delle foreste nelle forme e modalità che consenta di mantenerne la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovamento, la vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali per il territorio locale.

La valorizzazione della fauna selvatica è elemento imprescindibile nei territori dell’Appennino romagnolo, pertanto sono significative le spese ammissibili e gli interventi effettuabili da bando”.

Il Presidente Bruno Biserni e il Direttore Mauro Pazzaglia sono tra i protagonisti del talk show tv, mentre l’organizzazione e il coordinamento operativo è a cura dell’animatore Giovanni Bertozzi.

Presenti, tra gli altri, numerosi Sindaci del territorio e Massimo Bulbi, Consigliere Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna.

Il video del talk show “Ecomondi” è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell’apposita sezione “Video Gallery” <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

ABBONAMENTI ANNUALI A TESTATE GIORNALISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA STRATEGIA

Gli abbonamenti annuali ai quotidiani rappresentativi del territorio interessato dalla Strategia sono stati rinnovati per l’annualità 2021/2022, dopo la prima attivazione avvenuta nel 2017.

Nello specifico gli abbonamenti ai quotidiani locali si riferiscono ai seguenti operatori:

- Il Resto del Carlino – Robin srl, edizioni di Forlì-Cesena e Ravenna.

L’abbonamento selezionato è di tipo digitale-online con possibilità di scaricare i comunicati stampa pubblicati dalla redazioni.

- Corriere Romagna - Coop.editoriale giornali associati C.S.P.A tutte le edizioni.

L’abbonamento selezionato è anch’esso di tipo digitale-online con possibilità di scaricare i comunicati stampa pubblicati dalla redazioni.

L’ammontare di spesa totale sostenuta per abbonamenti digitali ai suddetti quotidiani, ammonta a 692,30 €.

ATTIVITÀ TELEVISIVE REALIZZATE

Le attività televisive per l’anno 2021 sono state realizzate con l’operatore Pubblisole S.p.a., a cui è stato affidato, dopo apposito iter procedurale nel rispetto del Codice degli appalti pubblici, l’incarico inerente i “Servizi integrati televisivi, servizi di consulenza, informazione e comunicazione finalizzati alla divulgazione delle attività del Gal L’Altra Romagna per il periodo 2021-2023 per un importo pari a 16.610,00€ + IVA.

La descrizione delle attività televisive realizzate nel 2021 è stata sopra dettagliata al punto “Incontri, eventi e iniziative pubbliche”.

Nello specifico, tutti i prodotti televisivi sottoelencati, sono consultabili e disponibili sul sito web www.altraromagna.it nell’apposita sezione “Video Gallery” <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

ATTIVITÀ TELEVISIVA	GIORNO E LUOGO DI REALIZZAZIONE	COSTO AL NETTO DI IVA
Servizio speciale "Autunno nei borghi della Romagna"	28 luglio 2021 – Punta Marina Terme (RA)	390,00€
Rubrica di approfondimento Spazio Economia "Cammini"	1 ottobre 2021 – Studio televisivo di Forlì (FC)	490,00€
Talk show tv "Cammini"	7 ottobre 2021 – Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)	1.390,00€
Rubrica di approfondimento Focus "Ecomondi"	22 novembre 2021 – Studio televisivo di Cesena (FC)	490,00€
Talk show "Ecomondi"	25 novembre 2021 – Studio televisivo di Cesena	1.390,00€
Costo complessivo		4.150,00€

GESTIONE ED AGGIORNAMENTO SITO WEB ISTITUZIONALE

Il sito web istituzionale è la "vetrina" più importante per veicolare all'esterno i bandi tutte le news necessarie agli utenti per rimanere aggiornati sulle nostre attività.

News che comprendono la medesima sezione in home page, ma anche sezioni riguardanti i comunicati stampa, le rassegne stampa, le newsletter mensili, la videogallery, la photogallery & docs, sezione social network, il tutto come di seguito riportato.

Il sito web istituzionale www.altraromagna.it è stato gestito e aggiornato dall'animatore Giovanni Bertozzi con la collaborazione di Paola Fabbretti.

ARCHIVIO NEWS E COMUNICAZIONI – AGGIORNAMENTO SU SITO WEB ISTITUZIONALE

Per le attività realizzate e soprariportate, l'animatore Giovanni Bertozzi, con la collaborazione di Paola Fabbretti, ha inserito nella home page del sito istituzionale www.altraromagna.it, tutte le news in merito alle attività realizzate per l'annualità 2021, consultabili nell'apposita sezione "Archivio news e comunicazioni".

E' una delle parti più importanti del sito, in quanto immediatamente visibile in home page grazie a n.6 blocchi informativi disponibili, e per tale ragione comprensiva delle informative riguardanti i bandi e le attività.

COMUNICATI STAMPA SU SITO WEB ISTITUZIONALE

L'animatore Giovanni Bertozzi, con la collaborazione di Paola Fabbretti, ha inserito nella sezione "Comunicati stampa" del sito web istituzionale i comunicati stampa inviate alle principali redazioni giornalistiche locali e digitali, finalizzati alla diffusione sul territorio interessato dalla Strategia (consultabili e scaricabili dalla sezione dedicata "[Comunicati stampa](#)" del sito web istituzionale www.altraromagna.it).

L'informazione viene veicolata sia tramite la stampa locale, attraverso l'invio di comunicati stampa alle redazioni, sia mediante la pubblicazione dei comunicati pubblicati e inviati direttamente sui portali online di informazione, piattaforme sempre più diffuse e consultate dagli utenti che prediligono il digitale al cartaceo, anche in virtù di una consultazione in tempo reale, gratuita e veloce.

RASSEGNA STAMPA SU SITO WEB ISTITUZIONALE

Per le attività realizzate e soprariportate, l'animatore Giovanni Bertozzi, con la collaborazione di Paola Fabbretti, ha realizzato e inserito la "rassegna stampa", derivante dai comunicati stampa realizzati, nell'apposita sezione del sito web.

Nello specifico la rassegna stampa riguarda i comunicati pubblicati dalle redazioni giornalistiche locali e dalle testate digitali.

Tutte le rassegne stampa, redatte ogni mese, sono consultabili e scaricabili dalla sezione dedicata "[Rassegna stampa](#)" del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

NEWSLETTER E MAILING LIST

Una newsletter periodica accessibile sul sito internet ufficiale, diviene strumento particolarmente importante per instaurare una relazione continuativa con gli utenti di tale servizio.

La newsletter è uno strumento di informazione periodica, attivata per riassumere brevemente l'attività mensile del GAL presso gli *stakeholder* interessati.

Tutti gli stakeholder interessati possono consultare e scaricare le newsletter dell'annualità 2021 dalla sezione dedicata "Archivio newsletters" del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

Le newsletter realizzate sono state inviate alla mailing list contenente tutti gli indirizzi di posta elettronica registrati, i quali sono stati costantemente aggiornati dall'animatore Giovanni Bertozzi, attraverso il canale di posta elettronica Outlook.

VIDEO GALLERY

Tutti i video realizzati durante l'annualità 2021 sono stati caricati dall'animatore Giovanni Bertozzi, con la collaborazione di Paola Fabbretti, sulla piattaforma di condivisione video "You tube" per consentire di agganciare il link del video alla sezione del sito denominata "Video gallery".

Tutti i video realizzati sono consultabili e scaricabili dalla sezione dedicata "Video Gallery" del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

PHOTOGALLERY & DOCS

La sezione "photogallery & docs" è stata creata e realizzata dall'animatore Giovanni Bertozzi, con la collaborazione di Paola Fabbretti, ed è stata ideata per inserire fotografie e documenti utili finalizzati agli utenti del sito web, in particolare in merito ad iniziative pubbliche.

Il tutto è visualizzabile nella sezione "Photogallery & docs" del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

GESTIONE SOCIAL MEDIA – PAGINA FACEBOOK

Il Gal L'Altra Romagna è presente sul social network Facebook dove è presente con la propria pagina istituzionale nella quale vengono condivisi le news delle nostre attività precedentemente inserite sul sito web.

Su tale portale sono documentate con foto e testo le attività di animazione realizzate all'interno della Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna.

Gli aggiornamenti della pagina, gestiti dall'animatore Giovanni Bertozzi, sono resi visibili in tempo reale nella sezione "dai social" presente sulla home page del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

EVENTI delle PRO LOCO

I pochi eventi targati Pro Loco che si sono tenuti sono avvenuti nel corso del periodo estivo-autunnale, oppure in modalità da remoto.

Pertanto sono pochissime le locandine che sono state fornite al GAL durante il 2021.

I rapporti con le Pro Loco delle Province di Forlì-Cesena e Ravenna sono stati gestiti e coordinati dall'animatore Dott. Giovanni Bertozzi, con la collaborazione di Paola Fabbretti, sotto la supervisione del Direttore Mauro Pazzaglia.

Le locandine degli eventi 2021 sono disponibili e consultabili dalla sezione dedicata "[Eventi Pro Loco 2020](http://www.altraromagna.it)" del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

Tale servizio di promozione e pubblicizzazione rientra all'interno della Convenzione gratuita stipulata con i Presidenti Unpli della Provincia di Forlì-Cesena e Ravenna in diretta televisiva a novembre 2017.

La Società nel corso del 2021, ha visto proseguire anche le attività sul programma Erasmus+ con il progetto dal titolo **RURAL 3.0: SERVICE LEARNING FOR THE RURAL DEVELOPMENT** con un consorzio di partner universitari che hanno già sviluppato e implementato progetti di Service Learning in vari ambiti, oggi è stata utilizzata ed applicata questa metodologia di formazione ed apprendimento anche nel nostro territorio, al fine di favorire lo sviluppo delle comunità rurali. Per l'Italia il partner universitario è il Dipartimento di Psicologia (UNIBO sede di Cesena).

Tra i partner del progetto **Rural 3.0** ci sono anche diversi GAL di altri paesi europei (LAG5, Ammersee, Kaunas Galsinma) e diverse Università Europee.

Le attività realizzate nel corso del 2021 hanno visto la partecipazione dei dipendenti del GAL l'Altra Romagna coinvolti nel progetto ai meeting internazionali che si sono tenuti in modalità dislocata online su piattaforme digitali, ed impegnati nelle operazioni finali di divulgazione ed informazione dell'iniziativa. Il progetto si è concluso a dicembre 2021.

Nel corso del 2021 si è svolta la prima annualità del progetto relativo alla gestione del bando dei comuni delle aree interne montane, che prevede fondi messi a disposizione dallo stato ai comuni, per le attività commerciali ed artigianali. Il GAL col suo staff si è occupato della redazione del bando per conto dei 9 comuni, armonizzandone il testo per tutti e soprattutto si è occupato dell'istruttoria delle singole domande.

La società è sempre impegnata comunque, a candidare propri progetti in altre linee di finanziamenti comunitari, nazionali o regionali che possano essere attivabili.

Anche nel 2021, così come nei dieci esercizi precedenti, la società non ha beneficiato di contributi per la gestione, da parte delle Amministrazioni Provinciali e più in generale dai soci.

Pur in una situazione di grave crisi e di carenza di risorse e pur essendo l'Altra Romagna una società misto pubblico-privata, la società chiude la gestione 2021 con un leggero utile di euro 147,09.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione visto il particolare ramo di attività.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le eventuali voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 2.488.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.274.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.809.

In tale voce risultano iscritti impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali (entrambi completamente ammortizzati e altri beni).

Il costo di produzione delle eventuali immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	Completamente ammortizzati
Attrezzature industriali e commerciali	Completamente ammortizzati
Altri beni	

Mobili e macchine ufficio	15%, anni 6 mesi 8
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%, anni 5

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 679.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 420, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	2.488
Saldo al 31/12/2020	3.759
Variazioni	-1.274

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.296	16.829	6.749	49.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.296	13.746		40.042
Valore di bilancio	0	3.080	679	3.759
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	1.271		1.271
Altre variazioni	-	(3)	-	(3)
Totale variazioni	0	(1.274)	0	(1.274)
Valore di fine esercizio				
Costo	26.296	16.829	679	43.804
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.296	15.017		41.313
Valore di bilancio	0	1.809	679	2.488

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.151.581. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -48.360.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 521.426.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -47.540.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le rimanenze relative alle operazioni effettuate con riferimento alla misura 19, come meglio specificato nell'introduzione della presente nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 625.728.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 10.927.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 39.750, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde con il valore nominale .

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 90 pari al 30% delle spese sostenute per sanificazione, già utilizzati in compensazione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 4.427, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -11.747.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 3.566.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 179.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 106.848 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 146.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 1.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri (Fondo organo di vigilanza).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 899.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 83.897 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 14.090.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 419.491.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -19.387.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 8.248 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 546.399.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -44.301.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 38.814.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73/2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 90

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 310.541.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti ed è costituita dalle imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili significative.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

In conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020 e modificato dall'art. 3 c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. L. 15/2022), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446/1997, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziato a bilancio.

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 459 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	0.74
Impiegati	4.52
Totale Dipendenti	5.26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.770	5.200

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindac

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a

dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività di promozione territoriale, la società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio

di riferimento i fondi stanziati dagli Enti sottoindicati:

ENTE EROGATORE	IMPORTO	DATA INCASSO	CAUSALE
UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	€ 14.754,10	INCASSATI IN DATA 22 /04/2021	SERVIZIO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SULLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO ANNO 2020
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA	€ 5.000		Rimborso delle spese di coordinamento e gestione del progetto: "SENTIERI E SAPORI"

BIODIVERSITA' ROMAGNA		INCASSATI IN DATA 10 /05/2021	
FONDAZIONE CARISP FORLÌ	€ 9.600	INCASSATI IN DATA 21 /04/2021	COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO "La Romagna en Plein air: un territorio per il turismo itinerante"
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 15.449,63	INCASSATI IN DATA 28 /06/2021	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.4.01 "COSTI DI ESERCIZIO" DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO N. 5182719 (ANNO 2019)
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 104.057,22	INCASSATI IN DATA 28 /06/2021	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.4.01 "COSTI DI ESERCIZIO" DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO N. 5183547 (ANNO 2019)
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 34.672,15	INCASSATI IN DATA 16 /07/2021	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.4.02 "COSTI DI ANIMAZIONE" DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO N. 5183545 (ANNO 2019)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 147 , come segue:

- il 5%, pari a euro 7,35, alla riserva legale e la rimanente parte a riserva statutaria.